

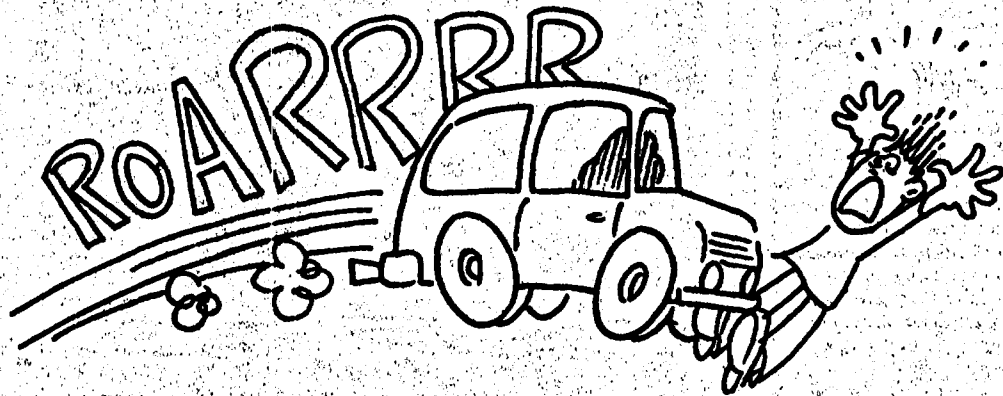
SUD MARTORIATO: ARRIVA LA FIAT

● Dopo i colloqui di assunzione con Cesare Romiti, i cittadini di Gela si consegnano spontaneamente alla mafia

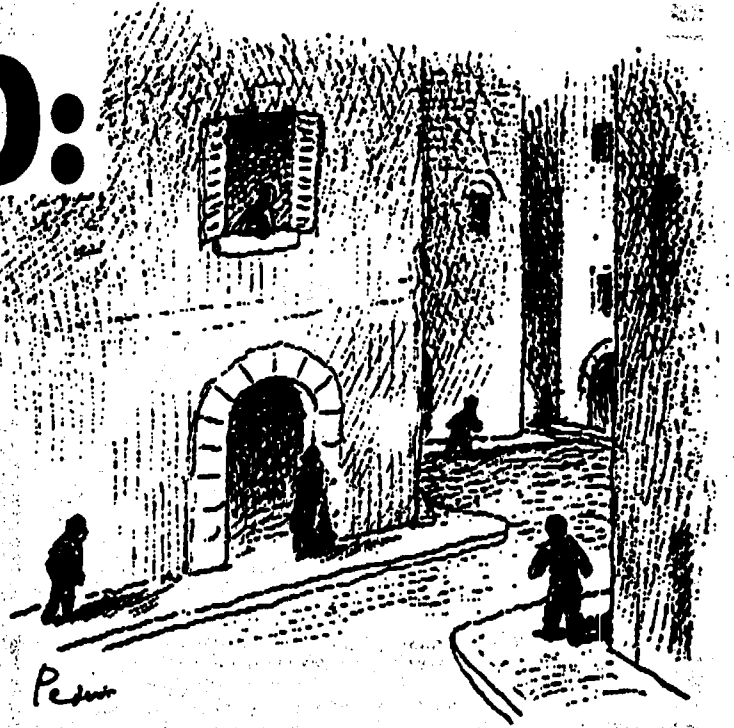
● Agnelli annuncia che staper nascerà l'erede dell'Alfa Sud: panico tra gli automobilisti

● A Palermo presto in commercio una Tipo che invece di prendere le curve prende la mira

NUOVI INVESTIMENTI FIAT



ZICHE@MINOGGIO



Per...

SUD

IL POSTO DOVE I VIVI VENGONO GUARDATI CON SOSPETTO

L'OPINIONE DI UN QUADRO FIAT

Facciamo in una città... È il sole tra le palme. È il mare di Mondello... Io so che qualcuno la giudica male: anche al di là della mafia, che invece non so neanche cosa significa, come parlano... Perché è un discorso che non m'interessa.

(Salvatore Schillaci, contravanti della Juventus, intervista all'Europeo)



Pubblichiamo un brano del nuovo best-seller della scrittrice siciliana Lara Cardella, «Volevo i poggiatesta»

VOLEVO I POGGIATESTA

Lara Cardella (?)

Con le mie compagne di scuola abbiamo scritto a Cossiga: «Perché non sei venuto a Gela?». È stato gentile e ha risposto: «Grazie, preferisco Taormina». Ma abbiamo scritto a Totò Schillaci: «Perché non vieni a Gela?», che sei un simbolo». Anche lui ci ha risposto: «Piano con le parole, ero simbolo fino a qualche anno fa, adesso sono sposato. Comunque sono un professionista: se avete un negozio di Rolex da inaugurare vengo anche a piedi».

Ma qui l'unico negozio rimasto in piedi è un negozio di caccia e pesca. Ma se i figli vanno a caccia e i fucili per la pesca. Se uno entra e chiede un anno di mutuo, gli rispondono che al carabinieri non si fa credito. I Rolex, però, ci sono, e il mio compagno di banco Mimmo ne ha otto al braccio destro, sembra Ben Hur. Mimmo ha dodici anni, una

Honda Dominator e una Toyota Feroza (bel nome, eh?). Dice sempre che se a Gela ci fossero anche le strade, non ci mancherebbe nulla. Di solito quelli come Mimmo non arrivano a diciotto anni perché la pistola gli si impiglia nel Rolex e l'altro riesce a sparare prima.



LO STATO È ASSENTE, MA C'È LA SEGRETERIA TELEFONICA.

A Gela siamo ventimila. Duemila lavorano nella mafia, duemila sono contro la mafia, gli altri sedicimila lavorano per le pompe funebri e dicono che la mafia non esiste. Come il sindaco che a «Samarcaonda», l'anno scorso, disse che Gela è un paese come tutti gli altri. Non sapevo che anche tutti gli altri paesi avessero un sindaco imbecille.

Per le strade non c'è niente, solo ragazzi con le motociclette e le automobili, chissà dove hanno preso tutti quei soldi. Io lo so, ma non si può dire: non si deve alimentare la cultura del sospetto, non si deve fare il polverone. Meglio farsi con le polverine. Che cosa si può fare, allora, a Gela? Aspettare che le motociclette e le automobili diventino sempre di più, e sempre più belle. Con tutti gli accessori, magari un bel cruscotto Rolex. E i poggiatesta, perché ieri ho incontrato Mimmo sulla sua macchina, e la testa gli pendeva tutta di lato. Tanta di lato gli pendeva, perché Mimmo era stato sparato. Perché non mettono i poggiatesta, così al telegiornale gli abitanti di Gela riescono più telegenic?

IL PROSSIMO NOSTRO COME NOI STESSI?



IL 1991 sarà un'altra cosa con AGENDA 1991 CUORE

- Il prezioso diario reca gli scritti di: BONAZZOLA, RICCARDO BERTONCELLI, RENZO BUTAZZI, ENZO COSTA, ANDREA ALOI, GOFFREDO FORI, VINCENZO VIGO, LELLA COSTA, PIERGIORGIO PATERLINI, PATRIZIO ROVERSI, GUALTIERO STRANO, comm. CARLO SALAMI

- Per non dire dell'insostituibile contributo vignettistico di: ALTAN, ELLEKAPPA, VAURO, VINCINO, PERINI, ZICHE & MINOGGIO, DISEGNI, LUNARI, PAT CARRA, PANEBARCO, ALBERT SCALIA

Introduzione di MICHELE SERRA
IN VENDITA NELLE LIBRERIE E NELLE CARTOLERIE
michele di fiore editore 02/4409678-4401834

BENE, A QUESTO PUNTO PER OCCHETTO IL CONGRESSO DI RIMINI SARÀ COME FARE UNA PASSEGGIATA A GELA



INFERNO ARTIFICIALE

Lia Celli

In previsione di un attacco all'Irak, gli Usa stanno completando l'ammmodernamento dei loro arsenali. Armi micidiali, dotate di tutti i ritrovati dell'intelligenza artificiale, stanno per essere inviate nel Golfo. La guerra sarà affidata interamente alle macchine? I vertici del Pentagono smentiscono: «In guerra ci sono cose per cui è indispensabile la componente umana. Ad esempio morire». Ma ecco alcuni dei prototipi di prossimo impiego.

Surrogate Teleoperated Vehicle (Stv): si tratta di un lanciamissili «intelligente» che individua il bersaglio e automaticamente lo bombardava. Un'arma che, garantiscono gli esperti, fa sempre centro: infatti, in occasione della pri-

messa a punto, avvenuta in una base nel parco di Yellowstone, è stata boicottata dai due più prestigiosi esponenti della sinistra americana, Yogh e Bubu. Al Robotic Ranger verrà presto affiancato il Cybernetic Sheriff, un infallibile robot ricoperto di latta e contraddistinto da una stella in pelle umana sul petto.

Cybernetic Death-Devices: macchine d'assalto antropomorfe, studiate per il corpo a corpo con i nemici. La loro sperimentazione ha suscitato qualche perplessità, poiché questi robot non fanno prigionieri e uccidono indiscriminatamente. Impossibile quindi distinguerli dai veri marines, se non forse per il fatto che gli pazzano di meno le ascelle.

